Papa Leone: "La guerra non è degna dell'uomo". Forte appello alla pace durante il Concistoro straordinario

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Nella Basilica di San Pietro, il Pontefice richiama il mondo alla responsabilità, al dialogo e alla fraternità, ribadendo che i conflitti devono essere risolti con l'intelligenza e non con la violenza.

Il messaggio del Papa contro la guerra

Nel corso della celebrazione eucaristica nella **Basilica di San Pietro**, che ha aperto il **Concistoro straordinario**, **Papa Leone**ha pronunciato un'omelia dal forte valore spirituale e umano, lanciando un nuovo e deciso appello alla **pace**in un momento storico segnato da tensioni e conflitti internazionali.

Il Pontefice ha ricordato che la **guerra**rappresenta sempre una sconfitta dell'umanità e non può mai essere considerata una soluzione ai problemi tra i popoli.

"La guerra non è mai degna dell'uomo e non è mai benedetta da Dio, perché il Creatore ci ha dotati di intelligenza e volontà per risolvere i conflitti da esseri umani e non da bestie, magari dotate di armi iper-tecnologiche."

Parole che sottolineano la responsabilità morale di ogni persona e delle istituzioni nel promuovere il

dialogo anziché l'uso della forza.

L'unità della famiglia umana prima degli interessi dei singoli Stati

Nel suo intervento, **Papa Leone**ha posto l'accento su un principio fondamentale della dottrina sociale della Chiesa: la centralità della **famiglia umana**.

Secondo il Pontefice, l'**unità dell'umanità**deve prevalere sugli interessi dei singoli popoli e degli Stati, ricordando come ogni decisione politica o militare debba avere come obiettivo la tutela della dignità della persona e la costruzione di una convivenza pacifica.

Il messaggio invita governi, istituzioni e cittadini a riscoprire il valore della solidarietà internazionale e della cooperazione tra i popoli.

Un richiamo alla responsabilità in un tempo di crisi

L'omelia si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da numerose crisi geopolitiche, nelle quali il rischio di escalation militare continua a preoccupare la comunità internazionale.

Per il Papa, il progresso tecnologico non può trasformarsi in uno strumento di distruzione. Al contrario, l'intelligenza e le capacità scientifiche dell'uomo devono essere messe al servizio della **pace**, del dialogo e dello sviluppo dei popoli.

Il riferimento alle **armi iper-tecnologiche**evidenzia proprio la necessità di governare l'innovazione con responsabilità etica, evitando che il progresso venga utilizzato per alimentare nuovi conflitti.

Il significato dell'omelia che apre il Concistoro

L'apertura del **Concistoro straordinario**con un messaggio così netto conferma la volontà del Pontefice di mantenere la **pace** al centro del magistero della Chiesa.

L'invito rivolto ai fedeli e ai leader mondiali è quello di scegliere sempre il confronto, il rispetto reciproco e la diplomazia come strumenti privilegiati per affrontare le controversie, ricordando che solo attraverso il dialogo è possibile costruire un futuro più giusto e sicuro per tutti.

Le parole di **Papa Leone**si trasformano così in un appello universale affinché l'umanità riscopra il valore della fraternità e della responsabilità condivisa, respingendo ogni logica di violenza e sopraffazione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/papa-leone-la-guerra-non-degna-dell-uomo-forte-appello-alla-pace-durante-il-concistoro-straordinario/153710